

Consiglio dei Ministri n. 33 del 23 gennaio 2009

19 Gennaio 2009

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 23 gennaio u.s., n.33, ha approvato, tra l'altro, i seguenti provvedimenti:

- un decreto-legge che consente nel 2009 lo svolgimento contestuale delle elezioni, amministrative ed europee, prevedendo che le operazioni di voto si realizzino nelle giornate di sabato (ore 15-22) e domenica (ore 7-22), in analogia con altri Paesi europei; il provvedimento inoltre: garantisce l'esercizio del voto elettorale e referendario del 2009 dei cittadini temporaneamente all'estero per motivi di servizio o per la partecipazione a missioni internazionali e assicura la funzionalità delle commissioni e sottocommissioni elettorali circondariali;
- uno Schema di disegno di legge che, come ogni anno, detta le disposizioni necessarie ad adempiere agli obblighi che derivano all'Italia dall'appartenenza alle Comunità europee ("legge comunitaria 2009"); oltre ai criteri direttivi per l'esercizio della delega legislativa e la previsione di testi unici e codici, per settori omogenei, delle disposizioni di recepimento delle direttive comunitarie, il disegno di legge elenca le decisioni-quadro adottate nell'ambito della cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale alle quali il Governo darà attuazione. Lo Schema di disegno di legge verrà trasmesso alla Conferenza Stato-Regioni per il parere;
- due Schemi di regolamento, sui quali verrà acquisito il parere del Consiglio di Stato, per la ripartizione e l'erogazione del fondo relativo agli incentivi per favorire, rispettivamente, la formazione professionale e le aggregazioni imprenditoriali;
- uno Schema di regolamento, sul quale verranno acquisiti i pareri del Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari, che riorganizza il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare secondo i nuovi criteri di riduzione organica degli assetti varati dal Governo.

Nell'ambito del pacchetto organico di riforma della giustizia, il Consiglio dei Ministri, ha preso in esame la situazione di emergenza nelle carceri e le misure necessarie a fronteggiarne gli aspetti più urgenti; al fine di conferire la massima tempestività agli interventi nel settore, è stato deciso che il provvedimento preannunciato costituirà il contenuto di un emendamento che il Governo presenterà al Parlamento in sede di conversione di un decreto-legge all'esame delle Camere.

Inoltre, è stato approvato un decreto di modifica al Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico - rischio frana relativa ai comuni di Atina e Piedimonte San Germano (Frosinone), Celano (L'Aquila) e Pozzilli (Isernia) e adottata dalla Comunità di bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno, nonché, alcuni stati d'emergenza precedentemente dichiarati nella Valle Anzasca, in Piemonte e Valle d'Aosta, a Vibo Valentia e nella fascia jonica della provincia di Messina (per eventi meteorologici di varia natura); nei comuni di Frassinoro, Montefiorino e Cerzeto (per dissesti idrogeologici) ed infine nel comune di Cengio (per crisi di natura ambientale).